



Sito internet: www.aciliasud2000.it

Roma, 7 marzo 2015

Raccomandata A/R

Sig. Presidente della Regione Lazio - Nicola Zingaretti
Via C. Colombo, 212 - 00145 ROMA

**P.c. Regione Lazio - Sig. Assessore Politiche del Territorio, Mobilità
Rifiuti - Michele Civita**
Via R.Raimondi Garibaldi, 7 00145 ROMA

**P.c. Comune di Roma - Assessore Trasporti e Mobilità -
Guido Improta**
Via Capitan Bavastro, 94 - 00154 ROMA

**Oggetto: Ferrovia Roma-Lido di Ostia. Grave ritardo nei lavori di costruzione della Nuova
Stazione di Acilia Sud.**

Gentile. Presidente,

Ci troviamo costretti ad inviarLe questa nota di formale protesta e di intimazione a svolgere attivamente il ruolo che Le compete, dopo avere constatato, con enorme disappunto, il ritardo in cui si trovano i lavori di costruzione della nuova Stazione di Acilia Sud sulla linea regionale Roma-Lido.

Evitiamo di ripercorrere l'incredibile storia ultraventennale di questo progetto, ma soffermiamoci solo sugli ultimi 14 mesi, cioè da quando i lavori sono stati consegnati all'impresa appaltatrice.

Premettiamo che non stiamo parlando della costruzione della Gare De Lyon, ma di una semplice Fermata con 2 marciapiedi di circa 100 metri e con 2 pensiline coperte di circa 50 metri che, in un paese normale, sarebbe stata costruita in 6/8 mesi.

Ebbene, dopo 14 mesi dalla consegna dei lavori, lo stato dell'arte è quello illustrato dalle foto allegate. In pratica è stata solo scavata una buca in cui è stata versata una parziale gettata di cemento (che non è neppure definibile come "fondamenta"), ed è stato spianato il terreno su uno dei lati della ferrovia.

La progressione dei lavori riteniamo che non sia percentualmente rilevabile: siamo praticamente allo ZERO per cento. Ricordiamo che i lavori dovrebbero essere completati entro dicembre 2015.

Insomma: i lavori sono scandalosamente in ritardo! L'ATAC, stazione appaltante, ha accumulato ritardi su ritardi che noi riteniamo inaccettabili.

Ma quello che riteniamo assolutamente inaccettabile ed ingiustificato è che la Regione Lazio, cioè il proprietario della Linea Roma-Lido, titolare dell'investimento, sembra non stia facendo nulla per far portare a compimento questi lavori, e quindi per mettere a reddito l'investimento.

Fin dal 2004 sono stati stanziati dalla Regione Lazio oltre 9 milioni per questa opera pubblica. Siamo nel 2015 ed ancora non si vede la luce.

Che cosa sta facendo la Regione Lazio per tutelare questo suo investimento pubblico? Come pensa di intervenire a fronte dell'incredibile lentezza con cui procedono questi lavori? La Regione sta accertando cosa succede a questo appalto oppure sta assistendo inerte al degrado del suo investimento?

Questa infrastruttura serve come il pane a questo territorio. L'attuale Stazione di Acilia è ormai completamente insufficiente a sopportare l'enorme domanda di mobilità di tutto l'entroterra di Ostia (Acilia, Acilia Sud, Dragona, Dragoncello, Axa, Palocco, Infernetto ecc.). Abbiamo già spiegato in mille



Sito internet: www.aciliasud2000.it

occasioni che i vari flussi di traffico, che convergono tutti sull'unica Stazione di Acilia, creano un enorme ingorgo permanente sulle poche strade esistenti.

La nuova Stazione di Acilia Sud, unitamente a pochi altri interventi da noi proposti, oltre a dare concreta risposta alla drammatica domanda di mobilità pubblica, è sicuramente l'unica soluzione in grado di decongestionare l'intero comprensorio.

Per questo chiediamo con forza alla Regione Lazio affinché eserciti le proprie prerogative di Proprietario della Roma-Lido e di titolare delle ingenti somme investite nella costruzione della nuova Stazione di Acilia Sud.

La Regione Lazio ha l'obbligo di attivarsi con la massima urgenza affinché senza indugio vengano superate tutte le lentezze, per giungere al sollecito completamento dei lavori entro il 2015.

Inoltre, Sig. Presidente, ci preme ricordarle che questo era un impegno che Lei aveva espressamente sottoscritto in data 22 febbraio 2013 (All.2). Purtroppo tale impegno è stato finora disatteso. Sta a Lei dimostrare di essere capace di mantenere la parola data.

Tutto ciò premesso, facciamo presente che non vorremmo ricevere la solita elencazione, più o meno credibile, di giustificazioni dei ritardi. Sono più di 20 anni che le ascoltiamo dall'ATAC e dai vari politici di turno. Francamente ne siamo stufo.

Attendiamo invece di conoscere da Lei la data, nel dicembre 2015, in cui la Stazione di Acilia Sud sarà inaugurata.

Distinti saluti.

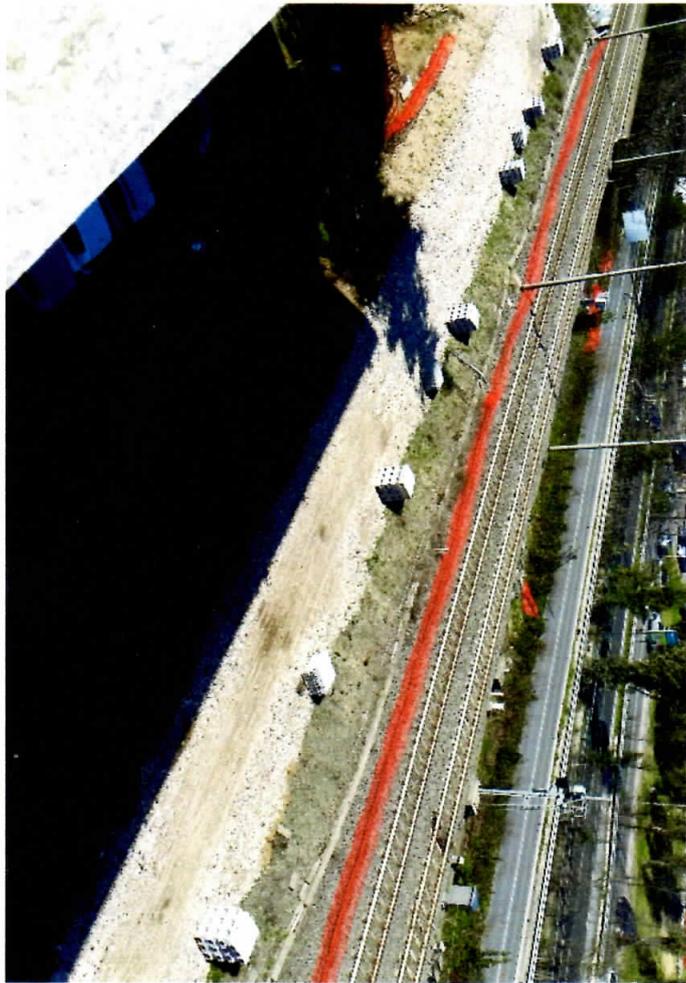
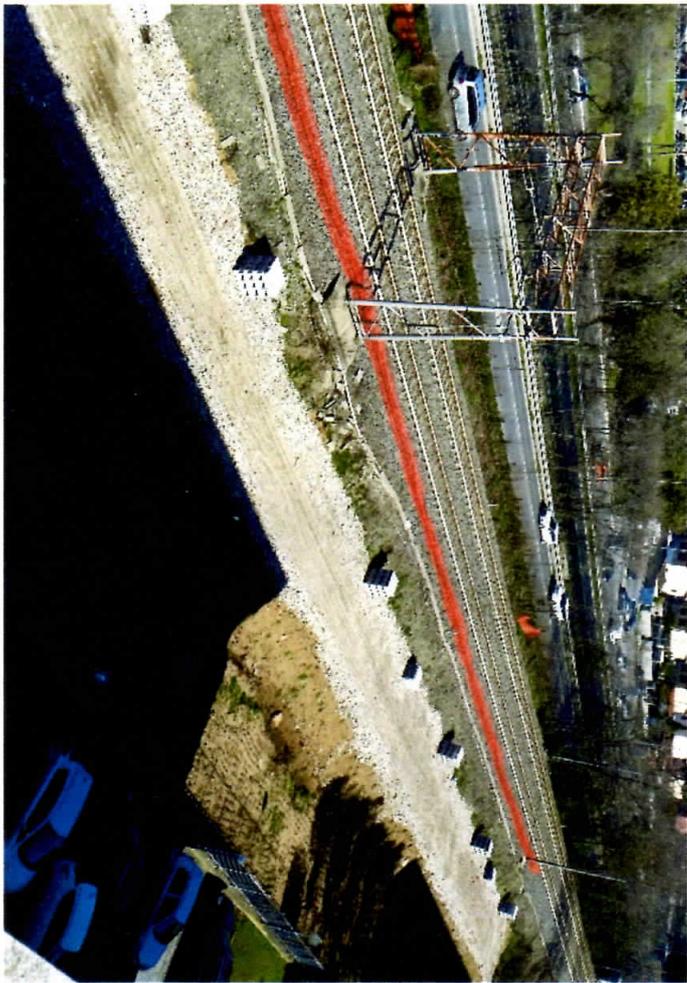
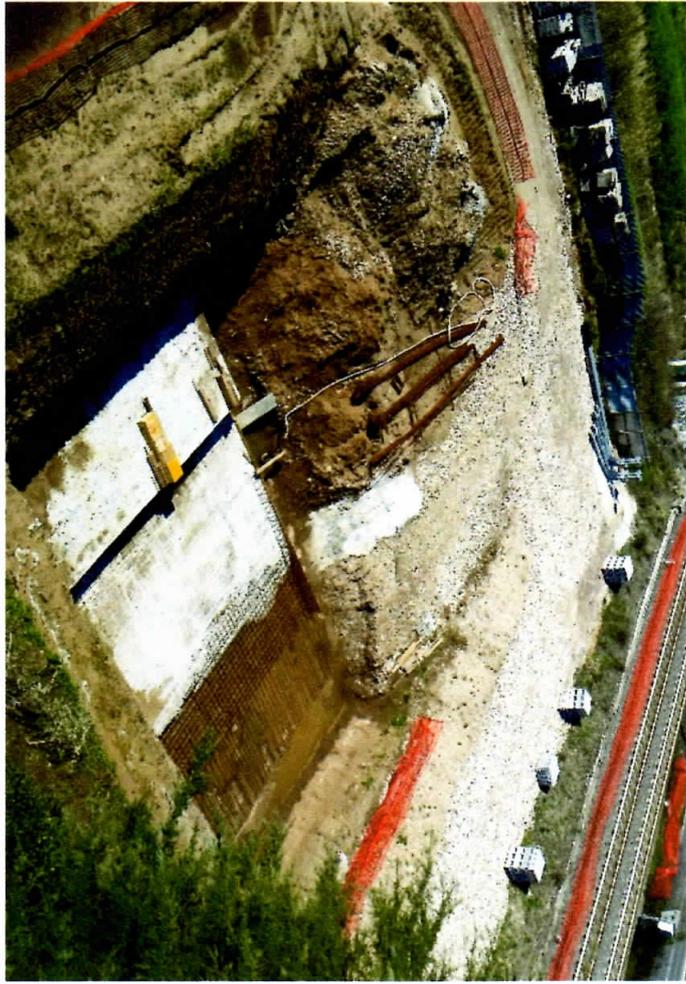
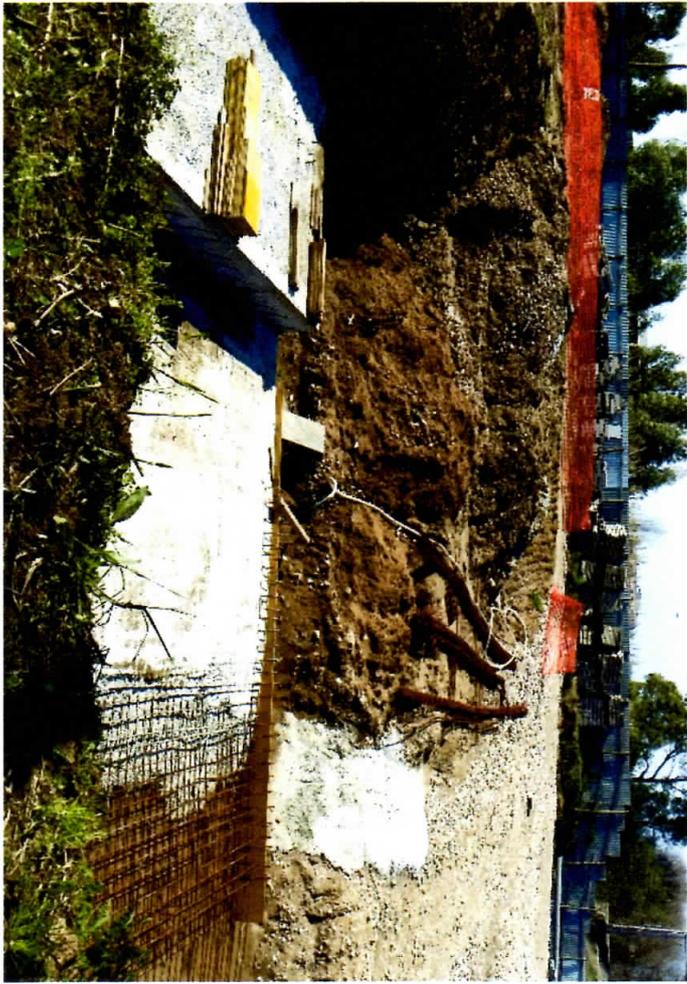
Per il CdQ Acilia Sud 2000

Alessandro Claudio Meta

CDQ Acilia Sud 2000

Mail info@aciliasud2000.it

Acilia2000.aciliasud@alice.it



Da: "Segreteria Zingaretti" <segreteria@nicolazingaretti.it>
A: <info@aciliasud2000.it>; <acilia2000.aciliasud@alice.it>
Data invio: venerdì 22 febbraio 2013 14.41
Allega: Lettera_RomaLido.doc
Oggetto: da Nicola ZINGARETTI
SI PREGA DI PRENDERE VISIONE DELL'ALLEGATO

Al Comitato di Quartiere Acilia Sud 2000
Acilia2000.aciliasud@alice.it

Cari cittadini,

ho letto con grande attenzione il vostro documento rivolto ai candidati alla Presidenza della Regione Lazio relativo alla ferrovia concessa Roma-Lido, importantissima infrastruttura di collegamento che oggi versa in uno stato di gravissima crisi. Vi ringrazio per la chiarezza e la lucidità della vostra analisi e delle proposte che avanzate per riqualificarla e per riportare in tempi ragionevoli il servizio di trasporto pubblico che rappresenta ad uno standard accettabile e dignitoso.

Il mio programma elettorale, frutto di un ascolto profondo delle diverse realtà della nostra regione (scaricabile per intero dal link <http://www.nicolazingaretti.it/wp-content/uploads/2013/02/UN-NUOVO-INIZIO.pdf>), come è giusto che sia, affronta come prioritaria la questione della mobilità nella nostra regione e nelle nostre città, con un approccio che tenta di superare i limiti di questi anni, proponendo una strategia basata principalmente sull'integrazione dei servizi, sulla manutenzione e l'ammodernamento delle attuali infrastrutture, sulle tecnologie, sull'informazione all'utenza e, non da ultimo, su una nuova *governance* che richiede scelte nuove e coraggiose.

Sulla Roma-Lido, nessuno può permettersi il lusso di raccontare frottole. La situazione è molto grave, le inefficienze, i guasti e le corse saltate sono all'ordine del giorno, le responsabilità della Regione Lazio evidenti ed è necessario un cambio di passo basato nel breve periodo su obiettivi credibili, concretamente raggiungibili e soprattutto misurabili e verificabili.

Il punto di arrivo dovrà essere, come ho scritto sul programma, la trasformazione della ferrovia in una moderna linea di trasporto metropolitano, con l'assegnazione di risorse e responsabilità a Roma Capitale, secondo la logica che la Regione pianifica e gli enti territoriali devono gestire il servizio. Per essere chiari, io penso che sia giusto, a seguito di uno specifico accordo, che la proprietà della Roma-Lido sia trasferita a Roma Capitale – ovviamente con risorse adeguate – rendendo tale ferrovia parte integrante del sistema delle metropolitane della città.

In attesa che ciò avvenga, servono misure immediate per superare ritardi, sbloccare investimenti e migliorare da subito il servizio.

Nel breve periodo, mi impegno per superare gli atteggiamenti inutilmente dilatori che hanno caratterizzato fin qui il lavoro della Regione, che malgrado i finanziamenti disponibili, non ha fatto fino in fondo il suo dovere per utilizzarli come doveva. Accanto a ciò, sono consapevole della necessità di costruire una nuova modalità nelle relazioni con Atac spa, sia dal punto di vista dello snellimento di procedure, gare e atti di competenza del gestore, sia dal punto di vista del contratto di servizio, in vista di una sua sostanziale revisione.

Nello specifico:

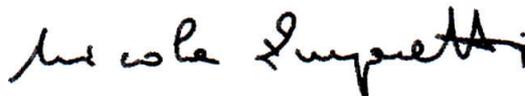
- 1) Attraverso un'azione stringente su Atac, mi impegno ad accelerare la messa in esercizio sulla Roma - Lido dei treni MA 200 provenienti dalla linea B: adeguatamente ristrutturati, è credibile l'obiettivo di immetterne in servizio almeno 8 nei prossimi 12 mesi. In ragione di ciò, potremo ripristinare un servizio regolare ed avere frequenze nelle ore di punta attestate sui 9 minuti, e nel corso del 2014 sui 7 minuti.
- 2) L'azione di sblocco dei finanziamenti consentirà inoltre di accelerare la realizzazione della nuova fermata di Acilia Sud e il rifacimento di quella di Tor Di Valle (mi risulta che le ragioni della lentezza da voi denunciata non siano ascrivibili esclusivamente ad Atac spa). Metterò in campo ogni sforzo per rendere le nuove stazioni fruibili nel minor tempo possibile. In particolare, mi sembra ragionevole quantomeno ridurre a 18 mesi i tempi di realizzazione delle stesse attualmente previste in 24 mesi.
- 3) Per quanto riguarda il sistema di elettrificazione e di segnalamento, e dell'indispensabile completamento delle attività finalizzate alla realizzazione delle nuove sottostazioni elettriche, certamente mi impegno ad accelerare tutto ciò che è necessario affinché in tempi coerenti con l'immissione in servizio dei treni MA 200 sia possibile garantire la regolarità del servizio e l'aumento delle frequenze.

Questo è quello che molto concretamente si potrà fare nell'immediato. Non serve promettere miracoli o raccontare fesserie. Serve invece un lavoro serio basato su impegni attuabili e misure realistiche, pur nella cornice di una visione strategica che, lo ripeto, deve puntare ad una completa integrazione della ferrovia Roma-Lido nel sistema di trasporto metropolitano di Roma Capitale.

Infine, pur consapevole delle gravissime difficoltà di bilancio della Regione Lazio, mi sono già impegnato a triplicare le risorse attualmente disponibili per gli investimenti sul trasporto regionale su ferro. In particolare, penso di destinare circa 100 milioni per l'acquisto di nuovo materiale rotabile.

Un'ultima considerazione: la partecipazione dei cittadini nelle scelte e la possibilità che tutti abbiano a disposizione strumenti per controllare direttamente ogni passaggio della vita amministrativa è la preconditione di qualsiasi buona politica. Per troppo tempo la Regione è stata percepita come una istituzione opaca, poco trasparente, lontana dai bisogni delle persone.

Per queste ragioni, vi ringrazio nuovamente per la qualità del vostro documento, per quello che avete fatto fino ad oggi e per quanto mi auguro potremo fare insieme nel prossimo futuro.



Nicola Zingaretti